



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 dicembre 2024

PRIMO PIANO:

- A Napoli si è svolta l'iniziativa Uisp Sport e diritti delle persone lgbt. L'articolo su [Uisp nazionale](#), [L'intervento di Manuela Claysset, Uisp](#)
- Congressi territoriali Uisp: l'andamento di quelli svolti in questi giorni. Su [Quotidiano sportivo](#), [MSN](#), [Qui News](#), [Capocronaca](#), [Il Resto del Carlino](#), [Today Sport](#), [Brescia Oggi](#), [Giornale di Brescia](#), [Ferrara Today](#), [Zuppi al Congresso Uisp Bologna](#), [Grosseto sport](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Migranti e ricongiungimenti, ovvero dell'infelicità imposta per decreto. Su [Avvenire](#)
- Gaza, Amnesty: Israele commette genocidio contro i palestinesi. Su [Redattore Sociale](#)
- Mesit - Medicina sociale e innovazione tecnologica: dallo sport, benefici per individui e società. Su [Ansa](#)
- Obesità, i bambini italiani sono troppo sedentari: "Più di una scuola su due non ha la palestra". Su [Sanità Informazione](#)

- Insulti e offese sessiste all'arbitra: in Salento gara persa, multe e squalifiche per i calciatori del Matino. Su [Corriere del Mezzogiorno](#)
- Mutilazioni genitali femminili, il Manifesto per la difesa dei diritti delle donne. Su [Sanità Informazione](#)
- Donne in Afghanistan e Iran: educazione e solidarietà beni di prima necessità. Su [La Voce](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Tutto pronto per la XIII edizione della Mezza Maratona di San Miniato. Su [Gonews](#)
- Uisp Day a Monterosato di Fermo: domenica 8 Dicembre tornano nel fermano le marmitte fumanti del Motocross. Su [Vivere Fermo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì-Cesena, 8° Memorial Paci: [il Trofeo Paci con la 50° gara podistica di Santa Lucia](#)
- Uisp Trapani, [le ragazze del Marsala Calcio Femminile si allenano sotto la pioggia incessante](#)
- Uisp Firenze, pallavolo: [la prima partita di ritorno del campionato trova vincenti le piccole atlete del Valdarninsieme](#)

Lavorare in rete per promuovere un nuovo modo di fare sport

L'Uisp a Napoli con Valentina Petrillo per parlare di diritto alla pratica sportiva con il contributo delle associazioni e dell'università

Una battaglia lunga una vita, per i diritti, per il benessere, per la felicità: questa la sintesi della vita di **Valentina Petrillo**, paratleta transgender che dai vicoli di Napoli è arrivata al palcoscenico mondiale dei Giochi di Parigi 2024. Un percorso lungo e difficile, che l'ha costretta a mettersi in gioco con il suo corpo e la sua identità per allargare l'orizzonte del diritto allo sport alle persone transgender. **Giovedì 5 dicembre a Napoli insieme all'Uisp, all'Università Federico II ed Arcigay** si è svolta la proiezione del docufilm realizzato per raccontare la sua vicenda **"5 nanomoli - Il sogno di una donna trans"**. Il film è stato preceduto da una tavola rotonda in cui si sono confrontati **Paolo Valerio**, professore onorario di psicologia clinica, Università degli Studi di Napoli Federico II e presidente onorario del Centro di Ateneo SInAPSi della Federico II; **Manuela Claysset**, responsabile Politiche di genere e Diritti Uisp Nazionale; **Antonello Sannino**, presidente Antinoo Arcigay Napoli; **Luca De Rose**, responsabile preparazione mentale squadra olimpica Italiana; **Francesco Garzillo**, psicologo e psicoterapeuta, componente Comitato Pari Opportunità e Cura delle Relazioni OPRC.

I lavori sono stati introdotti dal **professor Paolo Valerio**, che ha citato il [comunicato su Olimpiadi e sport](#) diffuso a settembre dall'ONIG-Osservatorio Nazionale Identità di Genere, di cui Valerio è presidente: "Come stabilito dalla Carta Olimpica (2020) e dalle dichiarazioni delle Nazioni Unite (2011), **lo sport è un diritto umano fondamentale che appartiene a tutte le persone** indipendentemente da genere, orientamento sessuale, identità di genere o caratteristiche fisiche. Lo sport deve essere un mezzo di inclusione, uguaglianza e miglioramento della qualità della vita, non un ambito in cui discriminazioni e pregiudizi trovano spazio".

L'appello di Valentina Petrillo è stato proprio quello a continuare la sua battaglia: "Non ci facciamo ingabbiare da chi guarda solo interessi o ritorni politici - ha detto Petrillo - è giunto il momento di smascherare **l'inganno che c'è dietro al binarismo di genere nello sport, lo sport non rappresenta questa società**. In questo il mondo paralimpico è molto più avanti, si impegna veramente per rendere la vita più semplice ai suoi atleti: accolgono 150 categorie di paratleti e riescono anche a mettere a disposizione bagni genderless, cosa impensabile nel mondo olimpico. Io combatto tutti i giorni e ce l'ho fatta, grazie allo sport ho raggiunto l'autonomia, sono andata contro tutti i limiti, sono stata a Parigi, davanti a 90.000 persone entusiaste, che hanno tifato per me. Anche lo stadio ha fatto una sua transizione e da quel giorno dobbiamo ripartire, abbiamo fissato una pietra miliare nella storia di tutti noi, perchè nonostante mi avessero tolto il diritto a partecipare io ho lottato per ottenerlo. **Ora sta a tutti voi proseguire questo percorso, io ho messo e continuerò a mettere a disposizione la mia storia**".

Valentina Petrillo vive e subisce una doppia discriminazione in quanto donna trans e persona con disabilità, perchè ipovedente, ma le disuguaglianze e le difficoltà sono ancora tante, a partire da quelle subite dalle atlete donne, come ha ricordato **Manuela Claysset**. "Nel mondo sportivo ci sono fortissime disuguaglianze di genere - ha detto Claysset - ma non solo, ci sono anche disuguaglianze territoriali, da Roma in giù gli atleti sono sempre molto meno rispetto a quelli che ci sono al nord. Quindi quello che bisogna affermare è che **chi fa sport deve avere pari diritti, pari**

doveri e pari tutele, mentre ancora non è così. In Italia esiste un modello di sport che va rivisto, perchè fortemente discriminante: ci sono ragazzi e ragazze che abbandonano perchè non si trovano a proprio agio negli ambienti che dovrebbero invece accoglierli. Allo stesso modo la competitività e la performance esasperate allontanano i giovani dallo sport, è quindi necessario cambiare prospettiva, trasmettere il concetto che **nella pratica sportiva dobbiamo stare bene.** La nostra associazione non mira a portare le persone alle Olimpiadi, il nostro compito è promuovere lo sport per tutti e tutte, in modo che cresca la pratica e che il diritto allo sport sia garantito. Si tratta di una battaglia che deve essere trasversale, i vari soggetti del mondo sportivo devono **lavorare in rete nella formazione, nell'attenzione al linguaggio e nell'educazione.** Proviamo a creare insieme un ambiente differente, per confrontarci con una maniera diversa di fare competizione”.

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI MANUELA CLAYSSET

La realtà dell'ambiente sportivo di alto livello è stata ben sintetizzata da **Luca De Rose**, responsabile preparazione mentale della squadra olimpica Italiana: “Purtroppo l'ambiente professionistico, in particolare della squadra olimpica, prevede **una totale e assurda mancanza di uguaglianza tra sezione maschile e femminile** della squadra. Le atlete che seguono quando hanno un contratto con lo sponsor, a differenza degli atleti uomini che sono inquadrati come atleti, vengono reclutate come modelle indossatrici. In questo modo lo sponsor può, ad esempio, controllare il loro peso, cosa che aggiunge un rilevante carico mentale ed emotivo; allo stesso modo possiamo notare le differenze nei posizionamenti degli sponsor sui capi di abbigliamento tra uomini e donne, in base al focus dell'attenzione del pubblico. Inoltre, **tutte le atlete sono considerate dilettanti, hanno stipendi più bassi e meno entrate dagli sponsor**, oltre a un diritto diverso al tempo di allenamento, così definito a livello contrattuale, perché gli uomini hanno sempre la precedenza. Infine, voglio evidenziare come la grande ribalta mediatica dei Giochi olimpici **faccia diventare le persone strumenti di lotta politica**, cosa che non accade durante altre competizioni, anche internazionali, che non attirano allo stesso modo l'attenzione dei mezzi di comunicazione e del pubblico. Si tratta di un mondo misogino che ha ancora difficoltà a garantire la parità alle donne, figuriamoci quando si tratta di affrontare i temi dell'inclusione delle persone LGBTQI+”.

Venerdì 6 dicembre alle 18, a Napoli si tiene la **presentazione del libro di Valentina Petrillo, "Più veloce del tempo. Il viaggio della prima atleta transgender verso la felicità"**. L'incontro è in programma presso Officine Gomitoli, Lanificio Sava di Santa Caterina a Formiello, Piazza E. De Nicola 46. Intervengono: Valentina Petrillo, Manuela Claysset, Ilaria Leccardi, editrice e co-autrice, Rosa Rubino: socia Dedalus e attivista Arcigay.

“Negli ultimi anni tante cose sono cambiate - dice **Antonello Sannino**, presidente Antinoo Arcigay Napoli - ma oggi è sempre più complicato fare passi avanti, mentre il rischio è di fare passi indietro. I progressi ottenuti sembrano irrilevanti rispetto alla velocità della società che ci circonda, questo dovrebbe farci riflettere: nel 2024 al sud di Napoli non esistono gruppi sportivi lgbtqi+, questo vuol dire che **è un processo molto lento, in una società che invece accelera molto su altre questioni.** Inoltre, in Italia queste tematiche vengono trattate con un approccio ascientifico, anche in ambienti universitari, fino a diventare in alcuni casi morboso. Davanti ad atteggiamenti che non sono mai sereni, né intellettualmente corretti, dobbiamo ricordare che questo **non aiuta la felicità e il benessere delle persone**, mentre sarebbe proprio l'obiettivo e la natura dello sport, promuovere il benessere psicofisico di tutte e tutti”.

Di ricerca del benessere psicofisico ha parlato anche **Francesco Garzillo**, psicologo e psicoterapeuta, componente Comitato Pari Opportunità e Cura delle Relazioni OPRC: "Chiunque lavori nell'area della promozione del benessere ha come principio cardine il fatto che **il benessere**

biopsicosociale, come definito anche dall'Oms, si basa su diversi determinanti di salute, tra questi c'è anche lo sport. E' scientificamente provato che ha una serie di effetti positivi per la promozione del benessere ma, nel corso della narrazione di questa sera, abbiamo visto che **questa potenzialità benefica viene messa gravemente in discussione dai meccanismi istituzionali di accesso alla pratica**, sia per gli alti livelli agonistici che per lo sport di base, dove i giovani si avvicinano alla pratica ma non si sentono adeguatamente accolti. Nello sport si possono poi incrociare diversi assi di discriminazioni, come spiega l'approccio intersezionale che descrive la sovrapposizione di diverse identità sociali e le relative possibili particolari discriminazioni. Gli studi effettuati sulle competizioni olimpiche riportano, infatti, che nella gran parte dei casi vittime di discriminazioni sono donne non bianche. Lo sport istituzionalizzato è misogino, ma possiamo andare anche oltre la categoria dicotomica maschile-femminile e dire che al suo interno si incrociano più assi di discriminazione". (A cura di Elena Fiorani)

QUOTIDIANOSPORTIVO

Uisp, l'intervista a Domiziano Lenzi.

"Vogliamo incrementare ancora il numero di impianti in gestione»

Il presidente del comitato Valdera: "Vedo riconfermata la fiducia per il lavoro svolto".

Il presidente del comitato Valdera: "Vedo riconfermata la fiducia per il lavoro svolto".

Gestire le criticità presenti e migliorare gli adempimenti emersi con la nuova riforma di settore. C'è principalmente questo nel programma quadriennale del Domiziano Lenzi-bis, dopo la seconda nomina a presidente del comitato Uisp Valdera nello scorso week end. "E' stato un congresso molto partecipato – ha dichiarato con comprensibile soddisfazione Lenzi – che ha visto la presenza di istituzioni locali della Valdera, e questo ci ha fatto molto piacere. Da parte mia c'è gratificazione perché vedo riconfermata la fiducia per il lavoro svolto nel mandato precedente e molto complicato, in quanto iniziato nel 2020, quindi in pieno Covid, e nel periodo del calo energetico per lo scoppio delle guerre. Tuttavia, grazie anche al gruppo dirigente che ho, siamo riusciti a tenere la barra dritta e a rispettare gli obiettivi stabiliti". Anche per il futuro il programma è chiaro. "Proseguiremo questo percorso – ha annunciato Lenzi - implementando la figura del comitato. Quindi gestiremo le criticità presenti e miglioreremo gli adempimenti emersi con la nuova riforma dello sport per il 3° settore, che alle associazioni più grandi come la nostra ha imposto una serie di

espletamenti con costi aggiuntivi che sono una bella sfida da affrontare". "Più nel dettaglio – ha proseguito il presidente Uisp – vogliamo incrementare il numero degli impianti che abbiamo in gestione, lavorare tantissimo sulla progettazione e co-progettazione con enti pubblici e statali, collaborando ancora di più con le varie cooperative e associazioni presenti sul territorio, rilanciare varie zone della Valdera e di Pontedera rendendo alcune strutture e impianti veri e propri presidi sociali per farli diventare punti di riferimento per quartieri e frazioni. Nello specifico pensiamo a ripristinare l'ex Igloo di Pontedera". Confermata Alice Paletta vicepresidente e Donatella Turchi segretario generale. I membri della giunta sono Domiziano Lenzi, Alice Paletta, Aurora Veneziano, Alessandro Volpi e Damiano Bolognesi, quelli del consiglio Domiziano Lenzi, Alice Paletta, Aurora Veneziano, Alessandro Volpi, Damiano Bolognesi, Martina Volpi, Giulia Cavallo, Vittorio Moni, Pasquale Cocco, Alberto Sangiovanni, Eleonora Pini, Nathan Petrone, Simone Gabrielli, Ilicia di Ileno, Donatella Falorni. Altri candidati consiglieri che entreranno nei sostituti: Antonio Favali, Paola Cagnone, Luca Signorini, Antonio Guidi, Giacomo Casalini, Valerio Pancioli, Sara Mannucci.



Uisp, l'intervista a Domiziano Lenzi. "Vogliamo incrementare ancora il numero di impianti in gestione»

Gestire le criticità presenti e migliorare gli adempimenti emersi con la nuova riforma di settore. C'è principalmente questo nel programma quadriennale del Domiziano Lenzi-bis, dopo la seconda nomina a presidente del comitato Uisp Valdera nello scorso week end. "E' stato un congresso molto partecipato – ha dichiarato con comprensibile soddisfazione Lenzi – che ha visto la presenza di istituzioni locali della Valdera, e questo ci ha fatto molto piacere. Da parte mia c'è gratificazione perché vedo riconfermata la fiducia per il lavoro svolto nel mandato precedente e molto complicato, in quanto iniziato nel 2020, quindi in pieno Covid, e nel periodo del calo energetico per lo scoppio delle guerre. Tuttavia, grazie anche al gruppo dirigente che ho, siamo riusciti a tenere la barra dritta e a rispettare gli obiettivi stabiliti". Anche per il futuro il programma è chiaro. "Proseguiremo questo percorso – ha annunciato Lenzi - implementando la figura del comitato. Quindi gestiremo le criticità presenti e miglioreremo gli adempimenti emersi con la nuova riforma dello sport per il 3° settore, che alle associazioni più grandi come la nostra ha imposto una serie di espletamenti

con costi aggiuntivi che sono una bella sfida da affrontare". "Più nel dettaglio – ha proseguito il presidente Uisp – vogliamo incrementare il numero degli impianti che abbiamo in gestione, lavorare tantissimo sulla progettazione e co-progettazione con enti pubblici e statali, collaborando ancora di più con le varie cooperative e associazioni presenti sul territorio, rilanciare varie zone della Valdera e di Pontedera rendendo alcune strutture e impianti veri e propri presidi sociali per farli diventare punti di riferimento per quartieri e frazioni. Nello specifico pensiamo a ripristinare l'ex Igloo di Pontedera". Confermata Alice Paletta vicepresidente e Donatella Turchi segretario generale. I membri della giunta sono Domiziano Lenzi, Alice Paletta, Aurora Veneziano, Alessandro Volpi e Damiano Bolognesi, quelli del consiglio Domiziano Lenzi, Alice Paletta, Aurora Veneziano, Alessandro Volpi, Damiano Bolognesi, Martina Volpi, Giulia Cavallo, Vittorio Moni, Pasquale Cocco, Alberto Sangiovanni, Eleonora Pini, Nathan Petrone, Simone Gabrielli, Ilicia di Ileno, Donatella Falorni. Altri candidati consiglieri che entreranno nei sostituti: Antonio Favali, Paola Cagnone, Luca Signorini, Antonio Guidi, Giacomo Casalini, Valerio Pancioli, Sara Mannucci.



Uisp Valdera, Lenzi confermato presidente

Con lui ci saranno Alice Paletta come vicepresidente e Donatella Turchi come segretaria generale. Ecco i nomi dell'assemblea e della Giunta

Giovedì 05 Dicembre 2024 - 10:30

Anche per il prossimo quadriennio, **Uisp Valdera**, ente di promozione sociale e sportiva, sarà presieduta da **Domiziano Lenzi**. Già in carica dal Novembre 2020, Lenzi, 33 anni, aveva sostituito Alberto Falchi. Nei prossimi mesi, invece, si terranno i rinnovi anche delle cariche dei comitati provinciali, poi di quello regionale e, infine, nazionale.

Durante il congresso di Uisp Valdera, che si è svolto al Piccolo Teatro Digitale di via Dante, insieme a Lenzi sono state riconfermate anche **Alice Paletta**, che sarà nuovamente vicepresidente, e **Donatella Turchi**, nel ruolo di segretaria generale.

Nella squadra di governo di Lenzi, inoltre, ci saranno anche **Aurora Veneziano, Alessandro Volpi e Damiano Bolognesi**, mentre come membri del Consiglio, oltre ovviamente alla Giunta, ci saranno anche **Martina Volpi, Giulia Cavallo, Vittorio Moni, Pasquale Cocco, Alberto Sangiovanni, Eleonora Pini, Nathan Petrone, Simone Gabrielli, Ilicia di Ileno e Donatella Falorni**. Altri candidati consiglieri che entreranno nei sostituti, invece, sono **Antonio Favali**, Paola Cagnone, Luca signorini, Antonio Guidi, Giacomo Casalini, Valerio Pancioli e Sara Mannucci.

Ai lavori del congresso hanno partecipato anche il sindaco **Matteo Franconi** e l'assessore ai Lavori pubblici e allo Sport **Mattia Belli**, che nella Uisp Valdera hanno militato a lungo.

CAPOCRONACA

8° Congresso **Uisp** Jesi: Stefano

Squadroni riconfermato presidente

Quattro anni di sfide, progetti e inclusione per una realtà sempre più al centro del territorio

Sabato 30 novembre, presso Villa Borgognoni, si è tenuto l'8° congresso territoriale del Comitato Uisp di Jesi, un momento fondamentale per il rinnovo del consiglio direttivo e la definizione delle nuove linee strategiche. Stefano Squadroni, presidente uscente, è stato rieletto per un nuovo mandato, confermando la fiducia riposta in lui dal comitato. Insieme a lui, fanno parte del consiglio direttivo Pietro Carbone, Andrea Cardoni, Elisa Carletti, Giulia Ferretti, Leonardo Gianangeli, Giulia Marasca, Massimo Montalbini e Adriano Palmucci.

Squadroni: " la politica doveva essere più attenta alle dinamiche dell'associazionismo"

Nel corso del Congresso, sono stati ripercorsi dal Presidente Squadroni, i quattro anni appena trascorsi, delineando un bilancio fatto di sfide complesse come la pandemia o l'aumento dei costi energetici, che hanno inciso sulle attività associative, ma anche i tanti progetti importanti per il territorio. *"Parlare del Comitato Uisp Jesi è come parlare della mia vita. Ricordo i primi congressi e gli argomenti che mi affascinarono: integrazione, supporto sociale, welfare culturale. La nostra è la politica del fare, che si confronta quotidianamente con la complessità e con gli imprevisti,"* ha dichiarato in apertura.

Di seguito, lo sguardo al recente passato: *“il 14 novembre 2020 l’allora Presidente Conte ha relegato questo territorio nelle zone rosse ed il mondo del terzo settore è stato estromesso da tutte le misure che sono seguite. Anche il conflitto in Ucraina pesò e pesa sulla Uisp, ne sono un esempio i costi di gestione del Palazzetto dello sport, con bollette di luce e gas più care. Avremo avuto bisogno di una politica più attenta alle dinamiche dell’associazionismo aggregativo”*.

“Ma le difficoltà dell’imprevisto ci hanno fatto avvicinare a problematiche nuove, dalle quali sono nati nuovi importanti progetti”, come *“T’aspetto al mare”* *“un bagno sociale libero da ogni dinamica di mercato”* o *“Bagni Solaria 102”,* *“dove famiglie che hanno un ragazzo disabile possano sentirsi a casa propria”*.

I progetti

A seguire, il Segretario generale Ilaria Burattini ha ricordato il successo delle attività estive, con il progetto *“Sport, Gioco, Avventura”*, un’opportunità per promuovere il benessere fisico e il divertimento tra i più giovani. Poi, protagonisti il Progetto *“Balneabile”* e *“Primi passi”* raccontati dal responsabile Pietro Carbone: *“alla base vi è il pensiero psicomotorio che pone al centro l’osservazione e l’ascolto dei soggetti di cui ci occupiamo, insieme al valore del gioco ed al significato magico che esso assume per il bambino. Fondamentale per fare tutto ciò, la collaborazione tra istituzioni. Balneabile nasce nel 2021 in spiaggia e nel tempo si è evoluto con un format quotidianamente adattato ai bisogni. Nel corso dell’anno vengono svolte attività in palestra, piscina, sulla neve, giornate esperienziali e iniziative che promuovono momenti di confronto e dialogo come le [Cene al buio](#) o *Sulla Sabbia”*.*

Sguardo al futuro

Il Responsabile della formazione e della ginnastica Terza età Luigi Centanni, ha infine richiamato gli ulteriori progetti avviati, locali e nazionali, e ricordato le importanti collaborazioni tra Uisp e realtà impegnate sul territorio come Asp, la Fondazione

Vallesina Aiuta, Lions Club, Coss, Fondazione Cardinaletti o CNA, insieme a nuove sinergie come quella recentemente nata tra il Comitato e l'Università di Macerata.

Quelli che verranno, saranno *“anni determinanti per mettere a terra quanto programmato e non ancora attuato”* ha concluso Squadroni. *“In Italia [come ricordato anche dal Ministro Locatelli](#) la scorsa settimana ci sono 13 milioni di persone con disabilità e questo rende necessarie risorse ma anche nuovi formatori che sappiano rispondere ai bisogni crescenti”*. Tra gli obiettivi futuri dunque: rafforzare le collaborazioni con enti locali, accreditare la Uisp all'elenco dei formatori, ampliare le opportunità per le persone con disabilità e investire nella rigenerazione urbana per creare nuovi spazi inclusivi.

il Resto del Carlino

CRONACA

Alessandra Morici è la nuova presidente del Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo

E' responsabile e direttrice del Centro studi danza di Lugo e da tempo dirigente Uisp nel settore della Danza, con numerose esperienze maturate nel mondo dell'associazionismo, dove è tuttora parte attiva di progetti e iniziative rivolte alla collettività, e in quello dello sport amatoriale e di alto livello, oltre che nella formazione e nell'insegnamento

Lugo (Ravenna), 5 dicembre 2024 – Ha 62 anni, è **nativa di Terni** e **dal 1994** è responsabile e direttrice del **Centro Studi Danza di Lugo** e da **tempo dirigente Uisp** nel settore della Danza, con numerose esperienze maturate nel mondo dell'associazionismo, dove è tuttora parte attiva di progetti e iniziative rivolte alla collettività, e in quello dello sport amatoriale e di alto livello, oltre che nella formazione e nell'insegnamento.

Stiamo parlando della **lughese Alessandra Morici**, nuovo presidente del Comitato Territoriale Uisp Ravenna-Lugo per il prossimo quadriennio. L'elezione è avvenuta al termine del **Congresso** con i delegati delle società affiliate e dei soci individuali svoltosi martedì 4 dicembre nella **Sala Buzzi** di viale Berlinguer a **Ravenna**.

Un appuntamento molto partecipato, in una sala gremita, ha salutato il **passaggio di consegne tra Gabriele Tagliati**, presidente dal 2018, ed i componenti della lista del rinnovato Consiglio territoriale Uisp che a sua volta hanno indicato proprio nella capolista Alessandra Morici la nuova presidente.

Si tratta della **prima donna a capo dell'ente di promozione sportiva e sociale nel territorio di Ravenna e Lugo**. Dopo la relazione del presidente uscente Gabriele Tagliati, il Congresso ha visto succedersi al microfono diversi esponenti delle amministrazioni pubbliche, preceduti da una lettera di saluto del neo eletto **presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale**, letta all'assemblea. Ad alternarsi negli interventi **Giacomo Costantini**, assessore a Sport e Turismo del Comune di Ravenna, **Elena Zannoni**, presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e sindaca di Lugo, **Riccardo Sabadini**, sindaco di Sant'Agata sul Santerno con delega allo Sport per l'Unione.

Da Roma invece l'intervento in video conferenza del **presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce**, mentre le conclusioni, dopo gli interventi degli ospiti invitati e dei delegati, sono state affidate a **Enrico Balestra, presidente regionale Uisp Emilia-Romagna**.

Questi i 13 componenti effettivi del nuovo Consiglio territoriale Uisp Ravenna-Lugo, ai quali si affiancheranno, nella veste di invitati permanenti, diversi dirigenti già indicati come riferimento per discipline sportive e attività del Comitato: Alessandra Morici, Gian Luca Baroni, Rinaldo Carnevali, Ivana Foschini, Laura Ghera, Flavio Mazzanti, Daniela Melandri, Antonio Mellini, Luigi Menegatti, Valeria Montanari, Marco Pirazzini, Gabriele Tagliati, Eva Zambelli.

“La Uisp – **ha sottolineato Alessandra Morici** – è molto più di un'organizzazione sportiva e sociale. È una **comunità che si fonda su valori di inclusione, solidarietà e partecipazione**. Lo sport per tutti non è solo uno slogan, ma **una missione**: promuovere il benessere, l'integrazione e il diritto al movimento per ogni persona, **senza distinzione di età, genere, abilità o provenienza**. E l'amatorialità dello sport è un servizio alla società”. Dopo essersi soffermata sulle difficoltà degli ultimi anni legate alla pandemia, all'aumento delle tariffe energetiche e alle due alluvioni che hanno colpito il territorio, la nuova presidente ha sottolineato: “Abbiamo davanti a noi **un futuro pieno di sfide**, ma anche di possibilità. Sono **cinque gli impegni che oggi mi sento di assumere**: ascoltare e coinvolgere, affinché le voci delle società trovino spazio all'interno delle decisioni prese nel Comitato; sostenere la ripresa, ricostruendo e rilanciando le attività; innovare con nuovi servizi e dunque opportunità; collaborare con istituzioni e associazioni che condividono i nostri valori; rafforzare formazione e supporto per operatori e volontari”.

The logo for TODAY Sport, featuring the word "TODAY" in a bold, white, sans-serif font and "Sport" in a white, serif font, both set against a dark blue rectangular background.

Alessandra Morici nuova presidente dell'Uisp: è la prima donna a guidare il comitato

Rinnovato il consiglio territoriale di Ravenna Lugo che resterà in carica per i prossimi 4 anni

Cambio al vertice territoriale di Ravenna Lugo dell'Uisp, l'Unione italiana sport per tutti. Alessandra Morici è la nuova presidente del comitato per il prossimo quadriennio. L'elezione al termine del congresso con i delegati delle società affiliate e dei soci individuali svoltosi nella serata di martedì nella Sala Buzzi di viale Berlinguer a Ravenna.

Passaggio di consegne, dunque, con tra Gabriele Tagliati, presidente dal 2018, e i componenti della lista del rinnovato consiglio territoriale Uisp che a sua volta, pochi minuti dopo aver ricevuto l'incarico dall'assemblea, hanno indicato proprio nella capolista Alessandra Morici la nuova presidente. Prima donna a capo dell'ente di promozione sportiva e sociale nel territorio di Ravenna e Lugo, Alessandra Morici, lughese di 62 anni nata a Terni, è dal 1994 responsabile e direttrice del Centro Studi Danza e da tempo dirigente Uisp nel settore della Danza, con numerose esperienze maturate nel mondo dell'associazionismo, dove è tuttora parte attiva di progetti e iniziative rivolte alla collettività, e in quello dello sport amatoriale e di alto livello, oltre che nella formazione e nell'insegnamento.

“La Uisp – ha sottolineato Alessandra Morici nel suo intervento all'assemblea congressuale – è molto più di un'organizzazione sportiva e sociale. È una comunità che si fonda su valori di inclusione, solidarietà e partecipazione. Lo sport per tutti non è solo uno slogan, ma una missione: promuovere il benessere, l'integrazione e il diritto al movimento per ogni persona, senza distinzione di età, genere, abilità o provenienza. E l'amatorialità dello sport è un servizio alla società”.

Dopo essersi soffermata sulle difficoltà degli ultimi anni legate alla pandemia, all'aumento delle tariffe energetiche e alle due alluvioni che hanno colpito il territorio, la nuova presidente ha sottolineato: “Abbiamo davanti a noi un futuro pieno di sfide, ma anche di possibilità. Sono cinque gli impegni che oggi mi sento di assumere: ascoltare e coinvolgere, affinché le voci delle società trovino spazio all'interno delle decisioni prese nel Comitato; sostenere la ripresa, ricostruendo e rilanciando le attività; innovare con nuovi servizi e dunque opportunità; collaborare con istituzioni e associazioni che condividono i nostri valori; rafforzare formazione e supporto per operatori e volontari”.

Questi i 13 componenti effettivi del nuovo Consiglio territoriale Uisp Ravenna-Lugo, ai quali si affiancheranno, nella veste di invitati permanenti, diversi dirigenti già indicati come riferimento per discipline sportive e attività del Comitato: Alessandra Morici, Gian Luca Baroni, Rinaldo Carnevali, Ivana Foschini, Laura Ghera, Flavio Mazzanti, Daniela Melandri, Antonio Mellini, Luigi Menegatti, Valeria Montanari, Marco Pirazzini, Gabriele Tagliati, Eva Zambelli.

Alessandra Morici nuova presidente dell'Uisp: è la prima donna a guidare il comitato

© Today

L'ENTE

Nel weekend al 14esimo congresso territoriale dell'associazione di promozione

VASTA RIELETTA ALLA GUIDA DELL'UISP PROVINCIALE

Il 14esimo Congresso Territoriale del Comitato Uisp di Brescia, riunitosi il 30 novembre scorso, ha rieletto Paola Vasta presidente e designato il gruppo dirigente che guiderà il Comitato per il quadriennio successivo.

I delegati, salutati dal sindaco di Brescia, Laura Castelletti «Uisp Brescia rappresenta per noi un punto di riferimento ed un partner importante perché contribuisce a rendere Brescia una città più sicura e inclusiva, accrescendo il senso di comunità». Un intervento sentito e ricco di significati, quello della sindaca, che ha messo in luce la comunione di valori che lega il Comune di Brescia all'Uisp.

La presidente uscente Paola Vasta ha poi raccontato il lavoro svolto dal Comitato in questi quattro anni. Un incarico ricevuto in piena pandemia, un momento storico pesantissimo che ha anche messo in ginocchio il mondo sportivo e alla prova anche con la nuova riforma dello sport.

I lavori congressuali si sono conclusi con la messa al voto e l'approvazione all'unanimità della lista di consiglieri che parteciperanno al Congresso Regionale a febbraio.

Per quanto riguarda i programmi futuro la creazione di uno spazio per gli anziani dedicato al benessere psicofisico, con attività motorie, incontri culturali e momenti di socializzazione. La pratica sportiva sarà sempre più multidisciplinare e accessibile, promuovendo il rispetto per l'ambiente e l'inclusione sociale. Un



Il nuovo Consiglio. Paola Vasta e i dirigenti Uisp

ulteriore asse strategico sarà rappresentato dalla partecipazione a percorsi di coprogrammazione e coprogettazione. L'accesso a fondi europei, nazionali e regionali permetterà all'Uisp di investire in progetti innovativi che promuovano il benessere attraverso lo sport, la sostenibilità ambientale, l'educazione e l'inclusione. Il nuovo Consiglio è composto da: Paola Vasta, Giuseppe «Sandro» Faia, Giovanni Fapanni, Alessandra Farina, Claudio Mangili, Cinzia Messina, Stefano Montanari, Alessandro Sacco, Francesca Savoldini, Teresa Udeschini, Cinzia Zanelli. Supplenti (Invitati permanenti): Giulia Conzadori, Nicoletta Mucciarelli, Fabio Trezza, Luciano Ungaro, Gigi Zacco.

Il congresso

Comitato Uisp, Paola Vasta confermata presidente

• Il nuovo Consiglio subito insediato ha indicato la leader uscente al vertice anche nel prossimo quadriennio

IRENE PANIGHETTI

Paola Vasta è stata confermata presidente del comitato Uisp Brescia, dal nuovo Consiglio - eletto sabato 30 novembre al XIV congresso - che subito si è insediato.

Il congresso, che si svolge ogni quattro anni, ha infatti il compito di eleggere il gruppo dirigente per il quadriennio successivo: il comitato bresciano, oltre a Vasta, vede la presenza di Giuseppe Sandro Faia, Giovanni Fapanni, Alessandra Farina, Claudio Mangili, Cinzia Messina, Stefano Montanari, Alessandro Sacco, Francesca Savoldini, Teresa Udeschini, Cinzia Zanelli. Supplenti (Invitati permanenti): Giulia Conzadori, Nicoletta Mucciarelli, Fabio Trezza, Luciano Ungaro, Gigi Zacco.



Il vertice Il nuovo Consiglio che guiderà l'Uisp di Brescia

«Questi anni hanno dimostrato che lo sport non è solo movimento, ma uno strumento di cambiamento sociale - ha dichiarato Vasta - il prossimo quadriennio sarà orientato alla costruzione di nuovi spazi e alla realizzazione di progetti innovativi, tra cui la creazione di uno spazio per gli anziani dedicato al benessere psicofisico, con attività motorie, incontri culturali e momenti di socializza-

zione. La pratica sportiva sarà sempre più multidisciplinare e accessibile, promuovendo il rispetto per l'ambiente e l'inclusione sociale».

Tante le realtà e le autorità presenti al congresso, incluse rappresentanze Uisp extraprovinciali, a dimostrazione della capacità di Uisp di mettersi in relazione con il territorio: dalla sindaca di Brescia Laura Castelletti alla

direttrice delle carceri bresciane Francesca Paola Lucrezi a, ricordando il lavoro che l'Uisp svolge all'interno dei due istituti detentivi bresciani, l'onorevole Fabrizio Benzoni in diretta da Roma. Nella sua relazione la presidente ha raccontato il lavoro svolto dal Comitato in questi quattro anni, iniziati in piena pandemia e quindi condotti per risollevarle le attività e per restare a fianco delle società sportive affiliate, il cui carico di lavoro si è ulteriormente appesantito con l'approvazione della riforma dello sport. Tante le nuove collaborazioni instaurate, da quella con Arcigay e CFST sulle tematiche riguardanti le politiche di genere, a quelle con AISM e AISLA per l'inclusione e la sensibilizzazione sulle tematiche relative alle malattie neurodegenerative e alle disabilità. Rinnovate e rafforzate le collaborazioni con realtà legate all'Uisp per affinità valoriali, la Corsa Rosa, il Comitato Soci Coop Lombardia, e l'Associazione Carcere e Territorio.

FERRARATODAY

Congresso Uisp, Eleonora Banzi confermata presidente del Comitato

Il nuovo Consiglio direttivo rimarrà in carica per la durata di quattro anni

Nella mattinata di sabato 30, il **Comitato territoriale Uisp** di Ferrara ha organizzato il congresso al Laboratorio aperto, all'ex teatro Verdi di via

Castelnuovo 10. Un appuntamento finalizzato anche a rinnovare le cariche elettive di Uisp Ferrara.

Il congresso, intitolato 'Sportpertutti, la forma del futuro', ha rappresentato un momento di riflessione e confronto sui valori e sulle strategie che guideranno l'attività dell'associazione nei prossimi quattro anni. Una giornata con interventi di autorità ed esperti. In apertura, l'intervento della candidata unica alla presidenza Eleonora Banzi, che ha ricordato l'inizio del mandato nel 2020: "Oltre a essere nel bel mezzo di **una pandemia**, il nostro Comitato affrontava difficoltà strutturali ed economiche significative. La necessità di ricostruire non era solo tecnica o amministrativa: era politica".

Da qui alla necessità di "essere capaci di superare quella difficoltà che durava ormai da troppi anni e per continuare a essere un **presidio di sport sociale**, radicato nel territorio e capace di rispondere ai bisogni di una comunità sempre più frammentata e complessa. Una comunità che subito dopo la pandemia ha dovuto affrontare le conseguenze di una guerra non poi così lontana, che ha comportato importanti maggiori costi nello svolgimento delle attività non solo per chi gestiva impianti sportivi".

Eleonora Banzi si è poi soffermata sulla nuova **riforma del Terzo settore** e del lavoro sportivo: "Una riforma che la Uisp ha fortemente sostenuto per garantire il giusto riconoscimento e la tutela del lavoro nel mondo sportivo, equiparandolo infine agli altri settori professionali, pur tra le complessità e gli adattamenti richiesti e la necessità di sostenere e accompagnare le società sportive in questo percorso di cambiamento".

L'attenzione si è poi spostata sul bilancio del mandato "che va oltre i numeri. Abbiamo riaffermato il ruolo della Uisp come soggetto politico capace di dialogare con le istituzioni, con il Terzo settore e con la società civile. Si è riusciti a dimostrare che lo sport è una leva straordinaria per affrontare sfide cruciali: l'inclusione sociale, la promozione della salute, la **sostenibilità ambientale** e la valorizzazione dei territori e l'ambiente".

In conclusione Eleonora Banzi, ringraziando tutto il personale, le istituzioni e società affiliate, ha voluto ricordare come "la Uisp di Ferrara si è sempre distinta per il suo impegno nello sport sociale, interpretando lo sport come un **diritto di tutti**, uno strumento di inclusione e un'opportunità per migliorare il benessere collettivo. Guardando al futuro, è fondamentale consolidare i risultati raggiunti e tracciare una strada che coinvolga

pienamente le società sportive, gli operatori di sport e le comunità territoriali".

Nella prima parte del congresso, sono intervenuti **autorità e ospiti**, come l'assessore allo sport del Comune di Ferrara Francesco Carità, oltre a Paolo Calvano, neo eletto al Consiglio regionale Emilia-Romagna, Dario Bernardi, sindaco di Portomaggiore, Vito Salatiello, vicesindaco di Cento, e Andrea Bergami, vicesindaco di Poggio Renatico. Tra i saluti, anche quello del fiduciario Coni Ferrara Ruggero Tosi. Presenti anche alcune realtà sportive e sociali con cui Uisp collabora.

La prima a intervenire, in videoconferenza è stata Federica Lodi, giornalista ferrarese di Sky sport sulla comunicazione dello sport sociale. A seguire, gli interventi di Vito Salatiello, assessore allo sport e vicesindaco del Comune di Cento su sport e Terzo settore, Gloria Carlini, coordinatrice Cidas, sull'inclusione attraverso lo sport, Stefano Di Lena, direttore della casa circondariale di Ferrara sul ruolo dello sport nel percorso rieducativo. Spazio, poi, a Nicola Scolamacchia, presidente di Visit Ferrara, sugli eventi sportivi, la promozione del territorio e il turismo, a Massimo Ravaioli, vicepresidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara su sport e ambiente, e **sinergie per il territorio**.

A chiusura dei lavori, sono intervenuti Vincenzo Manco, ex presidente Uisp nazionale ed Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia-Romagna. Al termine, spazio al buffet curato e organizzato dall'Istituto alberghiero Vergani. L'evento congressuale è terminato con l'elezione del nuovo Consiglio direttivo e della presidente, chiamati a guidare il Comitato per il prossimo mandato quadriennale. Nel dettaglio, è stata confermata come presidente, per il secondo mandato consecutivo, Eleonora Banzi.

Il nuovo Consiglio direttivo sarà composto da Federica Poli, Monica Zannini, Alessandro Canetti, Antonella Dal Passo, Valentina Palamin, Mauro Massarenti, Simone Dovigo, Alessandro Grande, Diego Petrucci, Anna Baldoni, Angelo Mestieri, Manuela Claysset e Mario Tosatti. I supplenti eletti sono Nicole Ferigo, Luciano Mazzanti e Emiliano Rapini.

Il cardinal Zuppi all'Uisp: "Insegnate l'arte dello stare insieme"

Il presidente della Cei è intervenuto al Congresso Uisp Bologna, sottolineando il ruolo positivo che svolge l'Uisp in termini di coesione sociale

Il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha portato il suo saluto nel corso dei lavori del **XX Congresso del Comitato territoriale Uisp Bologna**, che si è tenuto nel capoluogo emiliano lo scorso **29 novembre**. Tra gli interventi di personalità del mondo politico e istituzionale, c'è stato anche quello del professor **Romano Prodi**.

In particolare il **cardinal Zuppi** ha sottolineato il ruolo dell'Uisp nel saper costruire coesione sociale attraverso lo sport: "Un saluto al vostro Congresso giunto alla sua ventesima edizione e un ringraziamento speciale alla vostra attività così importante, di cui l'operato si evidenzia soprattutto in questi ultimi anni".

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO DEL CARDINAL ZUPPI

"**Voi coinvolgete in particolare i ragazzi**, sappiamo quanto è necessario pensarsi insieme, essere insieme, guardare allo sport come formazione ed educazione. So quanto avete a cuore la **centralità della persona e i valori del civismo**, che talvolta vediamo largamente in difficoltà, tanto da provocare paura, disagio e aggressività".

"Il vostro lavoro è ottimo, questa è un'occasione per ripensare alla propria storia. Vi incoraggio a crescere nella capacità di tenere assieme i ragazzi e di insegnare con fermezza e umanità **l'arte dello stare insieme** nel gioco e nell'affrontare i problemi di ogni giorno". *(fonte: Ufficio stampa e comunicazione Uisp Bologna)*

E' iniziato con l'assemblea dei soci individuali a Follonica il percorso della Uisp verso il congresso del 12 gennaio

Published 2 ore ago on 6 Dic 2024

By **Redazione**

E' iniziato con l'assemblea dei soci individuali a Follonica il percorso della Uisp verso il congresso del 12 gennaio, nel quale il comitato rinnoverà il consiglio che dovrà eleggere il nuovo presidente. Nell'incontro è emersa la necessità di nuovi spazi e attrezzature per portare avanti i corsi di Afa, attività fisica adattata, che a Follonica ha da sempre molti partecipanti.

“Abbiamo questa richiesta di spazi e attrezzature adeguate nelle palestre messe a disposizione dal Comune – conferma Kety Chelini, delegata Uisp a Follonica – per portare avanti al meglio i corsi che consentono di avere una migliore mobilità muscolare, scheletrica e benessere in genere. Qui abbiamo istruttori preparati e disponibili, auspichiamo che l'attività possa crescere ancora”.

Il presidente uscente Sergio Perugini ha invece spiegato come proseguirà adesso il percorso verso il congresso: “Andremo avanti con le assemblee dei soci individuali nei quali saranno scelti 19 delegati al congresso. Ogni società affiliata avrà almeno un delegato. Tutti i delegati, durante il congresso, dopo la mia relazione di fine mandato e la presentazione dei programmi dei candidati, eleggeranno un consiglio che sarà chiamato a scegliere il nuovo presidente”.

Prossimo appuntamento verso il congresso sabato 7 dicembre con l'assemblea dei soci individuali a Grosseto, in programma alle ore 16 nella sede di via Europa.



Analisi. Migranti e ricongiungimenti, ovvero dell'infelicità imposta per decreto

Maurizio Ambrosini venerdì 6 dicembre 2024

Vivere in famiglia non solo è un'esigenza umana incoercibile, ma rafforza la coesione sociale, favorendo una vita normale, ordinata e integrata. La stretta del governo cancella tutto questo. Perché?

Uno degli argomenti adottati dal fronte sovranista distingue un'immigrazione illegale, da combattere con ogni mezzo, e un'immigrazione legale e integrata che invece sarebbe ben accolta. Il decreto flussi, benché mal congegnato e mal gestito, dovrebbe servire a questo scopo. Ecco però che nel testo blindato con il voto di fiducia compare una norma che ha poco a che fare con i nuovi ingressi per lavoro, mentre penalizza proprio quegli immigrati regolari e occupati che, a livello retorico, dovrebbero essere tutelati. Se ha una logica, la stretta sembra voler ribadire una visione dell'immigrazione limitata alla fornitura di braccia, con il minimo riconoscimento possibile di diritti ed esigenze umane.

È ben noto invece che dopo i lavoratori arrivano le famiglie, ed è questa, non gli sbarchi, la fonte principale dei nuovi ingressi: anche in Italia, con la sola eccezione del 2023, ma senza tener conto degli immigrati con cittadinanza Ue, che non hanno bisogno di permessi per accogliere i familiari. Parafrasando il noto aforisma dello scrittore svizzero Max Frisch, riferito fra l'altro proprio agli emigranti italiani, si può dire che una regola inossidabile delle migrazioni suona così, almeno nei Paesi democratici: «Volevamo delle braccia, sono arrivate delle famiglie».

Vivere in famiglia non solo è un'esigenza umana incoercibile, ma rafforza la coesione sociale, favorendo una vita normale, ordinata e integrata. I comportamenti illegali o comunque riprovevoli, come risse, ubriachezza, schiamazzi, ricorso alla prostituzione, scendono nettamente quando le persone vivono con la propria famiglia. Proprio quando le forze di governo tornano ad agitare lo spettro dell'insicurezza portata dall'immigrazione, pur dichiarandosi disposte ad accogliere i lavoratori, hanno partorito una norma che rallenta e complica i ricongiungimenti familiari. Senza contare il contributo demografico delle famiglie immigrate all'esangue natalità italiana, ai consumi, al salvataggio di scuole e posti degli insegnanti. Intendiamoci, è ragionevole prevedere che i lavoratori debbano aver raggiunto un minimo di stabilità prima d'invitare i propri familiari a raggiungerli: quindi la norma in vigore prescriveva un anno di attesa, oltre a un certo reddito, crescente in funzione del numero di familiari da

ricongiungere, e determinati requisiti d'idoneità alloggiativa. Ora però il governo ha raddoppiato di punto in bianco l'attesa a due anni, con un più rigido controllo delle condizioni abitative da parte della polizia locale.

È una condanna a una prolungata solitudine affettiva per chi è qui, a una dolorosa separazione forzata per i coniugi e i bambini che rimarranno lontani dal genitore emigrato. Infelicità gratuita per tutti. La cittadinanza genitoriale, affermata con crescente vigore per i cittadini nazionali, per i padri separati per esempio, o per le madri tossicodipendenti, non ha la stessa coerenza nel caso degli immigrati. L'impegno politico a favore delle famiglie non vale per quelle transnazionali che vorrebbero ritrovarsi in Italia. Sono figlie di un dio minore. Già oggi l'angustia degli spazi abitativi ostacola i ricongiungimenti, e la norma appena introdotta, ammesso che sia realizzabile, ha l'intento di limitarli maggiormente. Ci si dovrebbe domandare: i bambini poveri non hanno il diritto di stare con i propri genitori, se sono stranieri? È meglio per loro vivere un po' più stretti o rimanere separati dai confini e dalle distanze? Tra l'altro, non è difficile prevedere che aumenteranno i ricongiungimenti non autorizzati. Anni fa in Spagna in occasione di una sanatoria le autorità si accorsero che, per effetto di norme restrittive, le famiglie immigrate ricongiunte informalmente erano più numerose di quelle in regola. Quando leggi irragionevoli tentano di comprimere bisogni umani primari, è il minimo che possa succedere. È un malinconico regalo di Natale quello che il governo italiano ha deciso di recapitare a casa dei figli degli immigrati in questo dicembre.

© Riproduzione riservata



5 dicembre 2024 ore: 13:20

Società

Gaza, Amnesty: Israele commette genocidio contro i palestinesi

Un report esamina i danni inflitti alla popolazione di Gaza e le dichiarazioni delle autorità israeliane. Uccisioni, gravi danni fisici e mentali e la deliberata inflizione di

condizioni di vita calcolate per causare distruzione fisica: "Tel Aviv ha compiuto atti proibiti dalla Convenzione sul genocidio e ha trattato i palestinesi come un gruppo subumano"

"Ti senti come se fossi un subumano: il genocidio di Israele contro la popolazione palestinese a Gaza" è il titolo scelto da Amnesty International per il suo ultimo rapporto, in cui, sulla base delle ricerche effettuate, ha trovato "sufficienti elementi" per affermare che "Israele ha commesso e sta continuando a commettere genocidio nei confronti della popolazione palestinese nella Striscia di Gaza occupata".

L'organizzazione ha preso in esame l'offensiva sferrata da Israele a partire dal 7 ottobre 2023, subito dopo gli attacchi subiti dall'ala militare del gruppo palestinese Hamas, in cui morirono circa 1.200 persone e altre 240 vennero catturate e portate come ostaggi a Gaza. Amnesty afferma di aver "esaminato attentamente e nella loro totalità gli atti di Israele" a Gaza in termini sia di "danni inflitti alla popolazione" che di "dichiarazioni delle autorità israeliane", concludendo che "atti vietati" dal diritto internazionale e dalla Convenzione sul Genocidio "sono stati spesso annunciati o invocati da alti ufficiali responsabili dello sforzo bellico".

In oltre 400 giorni di operazione militare, le autorità di Tel Aviv secondo Amnesty "hanno scatenato inferno e distruzione contro la popolazione palestinese di Gaza senza freni, in modo continuativo e nella totale impunità".

"Il rapporto di Amnesty International mostra che Israele ha compiuto atti proibiti dalla Convenzione sul genocidio, con l'intento specifico di distruggere la popolazione palestinese di Gaza. Questi atti comprendono uccisioni, gravi danni fisici e mentali e la deliberata inflizione di condizioni di vita calcolate per causare la loro distruzione fisica. Mese dopo mese, Israele ha trattato la popolazione palestinese di Gaza come un gruppo subumano non meritevole di diritti umani e dignità, dimostrando il suo intento di distruggerli fisicamente", ha dichiarato Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International, che inoltre avverte: "Gli stati che attualmente continuano a trasferire armi a Israele devono sapere che stanno violando il loro obbligo di prevenire il genocidio e rischiano di diventarne complici".

Nel suo report, Amnesty International prende in esame nove mesi di conflitto, e conclude che dal 7 ottobre 2023 al 30 giugno 2024 "Israele ha imposto un assedio totale tagliando elettricità, acqua e carburante" e, parallelamente, "non ha facilitato un significativo accesso umanitario e ha ostruito l'importazione e la fornitura di prodotti necessari e aiuti umanitari" in particolare "nelle aree a nord del corso del Wadi Gaza". Alla data del 7 ottobre 2024, "l'esercito israeliano aveva ucciso oltre 42mila palestinesi, tra i quali oltre 13.300 bambini e bambine, e ne aveva feriti oltre 97mila, in molti casi a seguito di attacchi diretti o intenzionalmente indiscriminati che spesso hanno spazzato via intere generazioni familiari".

Inoltre, Amnesty sostiene che siano stati inflitti "danni alle abitazioni, agli ospedali, alle strutture idriche e igienico-sanitarie e ai terreni agricoli". Amnesty rileva che "interi città sono state rase al suolo, e distrutte infrastrutture fondamentali, insieme a terreni agricoli, siti culturali e religiosi" provocando "livelli catastrofici di fame" e consentendo "la diffusione di malattie a velocità allarmante", mettendo in pericolo soprattutto "bambini piccoli, donne in gravidanza o che allattavano". Dopodiché Amnesty mette in luce che "attraverso i suoi ripetuti ordini di 'evacuazione', Israele ha sfollato quasi 1.900.000 palestinesi - il 90% della popolazione della Striscia di Gaza - verso zone sempre più ristrette e insicure e in condizioni disumane, in alcuni casi anche per dieci volte" causando la perdita di lavoro e quindi fonti di sostentamento per le famiglie, di cui "il 70% costituito da rifugiati o da discendenti dei rifugiati le cui case e i cui villaggi subirono la pulizia etnica da parte di Israele durante la 'nakba' del 1948".

"Nonostante a Gaza le condizioni siano rapidamente diventate inadeguate alla vita umana", con "interi aree rese inabitabili", Amnesty International nel suo report osserva che "le autorità israeliane

hanno rifiutato, dimostrando così che le loro azioni erano deliberate, di prendere in considerazione misure a protezione dei civili sfollati". Ciò dimostrerebbe "inflizione di condizioni di vita calcolate per causare la distruzione fisica".

Ad esempio, "hanno impedito alle persone sfollate di rientrare nelle loro abitazioni nel nord della Striscia di Gaza o di spostarsi temporaneamente in altre zone del Territorio palestinese occupato o in Israele, continuando a negare a molte persone palestinesi il diritto al ritorno, basato sul diritto internazionale, nelle aree dalle quali erano stati espulsi nel 1948. Lo hanno fatto sapendo che non c'era alcun luogo sicuro in cui la popolazione palestinese della Striscia di Gaza avrebbe potuto dirigersi".

L'organismo sostiene che "più volte Israele ha avuto la possibilità di migliorare la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, ma per oltre un anno ha ripetutamente rifiutato di prendere provvedimenti".

I ricercatori di Amnesty hanno inoltre indagato "15 attacchi aerei portati a termine dal 7 ottobre 2023 al 20 aprile 2024, che hanno ucciso 334 civili, tra i quali 141 bambini e bambine, e ferito centinaia di altri. Amnesty International non ha trovato prove che in alcun caso questi attacchi fossero diretti contro obiettivi militari". Cita quindi il raid del 20 aprile scorso, che "ha distrutto l'abitazione della famiglia Abdelal ad al-Jneinah, a Rafah, uccidendo tre generazioni di palestinesi, compresi 16 bambini, mentre stavano dormendo. Anche se rappresentano appena una frazione del totale- osserva l'organismo- questi 15 attacchi aerei di Israele sono indicativi di un modello più ampio di ripetuti attacchi diretti contro civili e obiettivi civili o di attacchi deliberatamente indiscriminati. Gli attacchi sono stati inoltre condotti in modo tale da causare un numero molto elevato di morti e feriti tra la popolazione civile".

Nel rapporto, si evidenzia che "molti degli atti illegali documentati da Amnesty International" nella Striscia di Gaza "sono stati preceduti da dichiarazioni di funzionari israeliani che ne sollecitavano la commissione. L'organizzazione per i diritti umani ha esaminato 102 dichiarazioni di funzionari governativi e militari israeliani, emesse tra il 7 ottobre 2023 e il 30 giugno 2024, che deumanizzavano la popolazione palestinese o chiedevano o giustificavano atti di genocidio o altri crimini nei suoi confronti".

Di queste 102 dichiarazioni, Amnesty International "ne ha identificate 22 fatte da alti funzionari incaricati della direzione dell'offensiva militare, che paiono aver chiesto o giustificato atti di genocidio, fornendo in questo modo prove dirette dell'intento genocida. Questo linguaggio è stato frequentemente replicato anche da soldati sul terreno, come evidenziato da contenuti audiovisivi verificati da Amnesty International in cui soldati israeliani chiedono di 'radere al suolo' la Striscia di Gaza o di renderla inabitabile e celebrano la distruzione di case, moschee, scuole e università palestinesi".

Alla luce di ciò, Amnesty ritiene le autorità di Tel Aviv responsabili di "una distruzione senza precedenti, che gli esperti affermano di non aver mai riscontrato per livello e rapidità in alcun conflitto del XXI secolo". (DIRE)

© Riproduzione riservata

Mesit, da sport benefici per individui e società

Investire sullo sport significa produrre vantaggi per i singoli e per la collettività intera. È questo il messaggio lanciato da Fondazione Mesit (Medicina Sociale e Innovazione Tecnologica) dall'evento "Salute in azione. Lo sport per un futuro sano e sostenibile", promosso dal network PreSa (Prevenzione e Salute) e dalla Fondazione Mesit con il patrocinio della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma e dell'Università Campus Bio-Medico di Roma con il contributo non condizionante di Sanofi.

"La salute non è qualcosa di definito, ma qualcosa verso cui andare. In questo l'attività fisica svolge un ruolo determinante, permettendo di mantenere in modo dinamico il funzionamento del nostro corpo", ha sottolineato Alessandro Pernico, vicepresidente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

"Tenendo conto che la cura del corpo non è qualcosa di chiuso in se stesso, ma entra in contatto con l'ecosistema che ci circonda".

I benefici dell'esercizio fisico vanno ben oltre quelli tradizionalmente attribuitigli e si estendono anche al cervello, gli ha fatto eco Sergio Pecorelli, presidente del comitato scientifico culturale della Federazione Medico Sportiva Italiana (Fmsi).

"Una delle cose più importanti è che riesce a migliorare le prestazioni cerebrali, con un aumento dei neuroni, della memoria e consentendo capacità cognitive decisamente migliori", ha affermato. "L'esercizio fisico è una medicina. Una medicina senza farmaco, naturalmente, che deve esser dosata a seconda della

persona e delle patologie".

L'impatto dello sport, tuttavia, va oltre la salute. "Lo sport è fondamentale per creare un modello di socialità positiva in relazione ai comportamenti individuali oltre che al valore di una società sana e meno malata, anche con riferimento all'aspetto economico", ha sottolineato Gian Paolo Montali, Manager Sport Advisory. "Lo sport è un modello di vita che dà la possibilità di creare una popolazione più preparata ai rapporti della vita sociale", ha concluso.

ANSAcom - In collaborazione con Mesit



Obesità, i bambini italiani sono troppo sedentari: “Più di una scuola su due non ha la palestra”

Anche nelle scuole attrezzate per lo sport le ore di educazione motoria inserite nel programma didattico non sono mai più di due

In Italia un bambino, tra gli 8 e i 9 anni, su 10 è obeso, mentre il 19% è in sovrappeso. E la colpa non è solo della cattiva alimentazione. Troppi bambini italiani, infatti, fanno una vita sedentaria sia a casa, che a scuola. L'attenzione per l'attività fisica è davvero scarsa, persino nelle aule scolastiche: più di un istituto su due non ha nemmeno una palestra e, in generale, anche laddove c'è, le ore di educazione motoria inserite nel programma didattico non sono mai più di due. La fotografia è stata scattata nel corso dell'evento "**Salute in azione. Lo sport per un futuro sano e sostenibile**", promosso dal network PreSa (Prevenzione e Salute) e dalla Fondazione Mesit (Medicina Sociale e Innovazione Tecnologica) con il patrocinio della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma e dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e realizzato con il contributo non condizionante di Sanofi.

Un euro investito nello sport scolastico genera risparmi per 2-3 euro nei costi sanitari

“È un paradosso che non si parli di sport in tempi in cui il dibattito sulla carenza di risorse per il servizio sanitario nazionale è particolarmente acceso e l'attenzione alla sostenibilità del servizio sanitario è massima – afferma **Marco Trabucco Aurilio**, presidente di Fondazione Mesit -. L'impatto sanitario della mancata attività fisica è enorme: secondo l'Oms contribuisce al 6% dei decessi del mondo, rappresentando il quarto fattore di rischio per la mortalità globale. Importante anche l'impatto economico: secondo l'Ocse, in Italia, i costi correlati all'inattività fisica sono 1,3 miliardi. Aggiungiamo che uno studio dell'Università di Milano Bicocca ci dice che ogni euro investito nello sport scolastico genera risparmi per 2-3 euro nei costi sanitari diretti e indiretti a lungo termine – prosegue Trabucco Aurilio -. Tutti questi dati ci dimostrano quanto sia importante agire sugli stili di vita, soprattutto tra i più giovani”, aggiunge.

In Italia c'è carenza di strutture idonee allo sport

Ad oggi, tuttavia, nel nostro Paese l'attenzione alla pratica sportiva resta bassa e restano diversi nodi da sciogliere. Il primo sono le strutture: solo il 46% delle scuole ha palestre idonee a svolgere attività sportiva e la gran parte degli istituti carenti sono al Sud. “Bene **il Governo che nel 2024 ha stanziato 335 milioni di euro per il miglioramento delle palestre** destinando il 72% delle risorse al Mezzogiorno – continua Trabucco Aurilio -. Critico è anche l'aspetto della scarsa valorizzazione della materia Educazione Fisica a scuola: i nostri ragazzi ne svolgono solo due ore a settimana, ben meno di quanto raccomandi l'Oms”. Occorre “spingere decisori e cittadini a investire di più nello sport. È un'arma decisiva per la salute della popolazione e la sostenibilità del Paese”, conclude il presidente di Fondazione Mesit.

Insulti e offese sessiste all'arbitra: in Salento gara persa, multe e squalifiche per i calciatori del Matino

di [Claudio Tadicini](#)

Durante l'incontro di Campionato Under17 dell'1 dicembre scorso a Racale tra la squadra locale e la Virtus Matino si erano registrati diversi episodi di insulti all'arbitra, una 18enne di Casarano. La decisione del giudice sportivo

Dopo gli insulti sessisti rivolti all'arbitro e le cinque espulsioni, arriva la **“stangata” del giudice sportivo**: gara persa a tavolino, multa e squalifiche fino a 12 giornate per cinque giovani calciatori.

Cosa era successo durante la partita

È questa la pesante **sanzione disciplinare inflitta alla “Virtus Matino”** a seguito dei gravi episodi avvenuti durante la partita del campionato Under 17, girone C, disputata domenica 1 dicembre contro l’“Atletico Racale”, con la gara poi sospesa al 44esimo minuto del secondo tempo a causa di **insulti sessisti rivolti all'arbitro, una diciottenne originaria di Casarano**, da parte di alcuni giocatori della Virtus Matino.

Offese che, accompagnate da gravi minacce, avevano costretto il direttore di gara a espellere diversi calciatori, fino a rendere impossibile la regolare prosecuzione della partita: la squadra era infatti rimasta in campo con soli sei giocatori.

La sentenza del giudice sportivo

Il giudice sportivo non ha esitato a usare il pugno di ferro contro gli autori di quegli insulti sessisti, classificati come “comportamenti discriminatori” nei documenti ufficiali. La Virtus Matino è stata così condannata alla sconfitta a tavolino per 3-0 e ha ricevuto ulteriori sanzioni: cinque calciatori sono stati squalificati per un totale complessivo di 46 giornate, con pene individuali che vanno dalle 3 alle 12 giornate. La società, inoltre, dovrà disputare una gara a porte chiuse e pagare un'ammenda di 100 euro.

Nei giorni successivi all'accaduto, **la Virtus Matino aveva inviato una lettera di scuse per l'episodio**, seguita da dichiarazioni di pentimento da parte dei giocatori coinvolti. Le scuse, però, non sono bastate (giustamente) a mitigare la severità delle sanzioni.

Mutilazioni genitali femminili, il Manifesto per la difesa dei diritti delle donne

Il documento simbolico riassume l'impegno dei giovani attivisti e delle comunità per prevenire e contrastare le mutilazioni genitali femminili. Si tratta dell'atto conclusivo del progetto Youth in Action for Change

di Isabella Faggiano

Si chiama 'Manifesto per il cambiamento' ed è un documento simbolico che riassume l'impegno dei giovani attivisti e delle comunità per prevenire e contrastare le mutilazioni genitali femminili (Mgf). Si tratta dell'atto conclusivo del **progetto Y-Act** (Youth in Action for Change) per il territorio di Roma, un'iniziativa co-finanziata dalla Unione Europea (Cerv - Daphne) e promossa da Amref Health Africa Italia in collaborazione con l'Associazione Le Réseau, il Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane (Conngi) e l'Università di Milano Bicocca. In Europa oltre 600mila donne hanno già vissuto la pratica delle mutilazioni genitali femminili, e altre 180mila ragazze sono a rischio ogni anno.

Verso un cambiamento culturale e sociale duraturo

In Italia, si stima che oltre 87mila donne siano state sottoposte a mutilazioni genitali femminili e che più di 5mila giovani siano in pericolo. "In questo contesto - dice Amref - il progetto Y-Act si è posto come obiettivo quello di formare e responsabilizzare giovani leader con background migratorio per diventare protagonisti nella lotta contro le Mgf e promuovere un cambiamento culturale e sociale duraturo". Il progetto è stato attivato nelle città di **Roma, Milano, Torino e Padova**, dove vivono molte comunità provenienti da Paesi in cui questa pratica è ancora diffusa. Attraverso percorsi di formazione, dialoghi intergenerazionali e iniziative di sensibilizzazione, i giovani partecipanti hanno potuto sviluppare competenze, rafforzare le loro capacità di advocacy e avviare interventi concreti nelle loro comunità. Il Manifesto raccoglie i

principi, gli impegni e le proposte di cambiamento delle comunità coinvolte, con l'obiettivo di abbandonare le Mgf e promuovere una cultura basata sulla parità di genere e il rispetto dei diritti umani.

La storia di una giovane protagonista del progetto

“Per poter difendere i diritti delle donne, abbiamo imparato che è fondamentale farle sentire ascoltate e comprese – commenta una delle giovani protagoniste del progetto, Gracefield Afanga – . Cicatrici profonde, giudizi, stigma e norme culturali spesso silenziano la voce delle donne. È essenziale ridurre il senso di isolamento. Gli spazi sicuri non sono solo fisici, ma si creano attraverso fiducia, comprensione, compassione ed empatia, che permettono alle donne di guarire, unirsi alla lotta, condividere la loro storia e far sentire la propria voce”. Per Amref Italia, la vice direttrice **Roberta Rughetti**, ringrazia i giovani con una citazione di Nelson Mandela: “a volte tocca ad una generazione farsi grande, quella generazione siete voi”. La vice direttrice di Amref Italia conferma che “l'impegno di Amref, in Africa e in Italia non si fermerà”. L'iniziativa Y-Act proseguirà con un evento internazionale a Bruxelles il prossimo 6 febbraio 2025, in occasione della Giornata Internazionale della Tolleranza Zero verso le mutilazioni genitali femminili.



Donne in Afghanistan e Iran: educazione e solidarietà beni di prima necessità

By Tonio Dell'Olio -

05/12/2024

Sembra esservi una stagionalità dell'informazione in cui alcuni temi sembrano imporsi e poi scompaiono pressoché totalmente. Nonostante la Giornata della violenza sulle donne offrisse l'opportunità per raccontare la condizione delle **donne in alcuni Paesi del mondo come Iran e Afghanistan**, di fatto non se ne è parlato affatto e se ne è parlato molto poco.

La **richiesta del riconoscimento di dignità e diritti delle donne in Iran**, ormai è considerata “da matti” a tal punto che chi li rivendica è destinato all'ospedale psichiatrico. È successo così anche per la giovane universitaria che per ribellarsi all'obbligo del chador si era spogliata davanti all'ingresso dell'Ateneo. La lotta di Vita, donna e libertà continua e ha bisogno di essere sostenuta.

“Sembra che nessuno voglia sentire le nostre voci, – fa sapere una ragazza anonima da Kabul nessuno immagina la nostra situazione. Possibile che nessuno ci ascolti, che prenda posizione e ci aiuti ad avere una vita migliore?”.

In Afghanistan la povertà è arrivata a livelli tali che la vendita dei bambini, ceduti dalle famiglie perché non hanno da mangiare, è pratica diffusa e tollerata. Le spose-bambine vengono cedute subito dopo la pubertà a uomini molto più anziani di loro. Alle donne è sbarrata ogni possibilità di lavoro, istruzione e vita pubblica. Educazione, solidarietà, informazione sono beni di prima necessità per quelle donne. Non dimentichiamole.

#gonews.it®

Zona del Cuoio

venerdì 6 dicembre 2024 - 10:38

Tutto pronto per la XIII edizione della Mezza Maratona di San Miniato

05 Dicembre 2024

13:29

Tutto pronto per la tredicesima edizione della Mezza Maratona di San Miniato “Giuseppe Cerone”. Torna la manifestazione organizzata dall’associazione Sport e solidarietà San Miniato, in collaborazione con i gruppi podistici del territorio (Atletica La Rocca “Luigi Ocone”), la Consulta dello sport e il Comune di San Miniato. La gara, omologata **Uisp**, torna ad ospitare anche la competizione inserita nel campionato regionale toscano, interamente riservata agli amministratori, organizzata in collaborazione con Anci Toscana. Sindaci e amministratori di Comuni, Province e Regione, potranno così tornare a sfidarsi in un percorso a più difficoltà, come avvenne nelle due precedenti edizioni, sulla distanza di 10 Km. Tre le tipologie di corsa: le gare principali competitive di 21,097 Km e 10 Km (omologate Uisp), una marcia ludico-motoria valida per il Trofeo Pisano di Podismo, aperta a tutti, con tre percorsi disponibili (3 Km, 7 Km e 10 Km) e la mini-run, la corsa dedicata ai più piccoli con partenza alle 8.45, con un percorso adeguato sulla base dell’età (2019 - 150 m, 2016 e 2015 - 600 m, 2014 e 2013 - 900 m, 2012 e 2011 - 1200 m) . Come di consueto le gare prenderanno il via domenica 8 dicembre, con partenza dalla Casa Culturale alle 9; all’arrivo verrà offerto a tutti i partecipanti un piatto di riso al tartufo bianco di San Miniato cucinato dal famoso chef-podista Marco Nebbiai. Il percorso prevede la partenza dalla Casa Culturale (via Pizzigoni), Tosco Romagnola, viale Marconi, via Codignola, via Pestalozzi, via Guerrazzi, fino a La Catena, via Montanelli, via Cavane (prima di Casa Bonello) dove si svolta a sinistra e si continua su via Cavane fino all’intersezione con la Tosco Romagnola in direzione Ponte a Egola. Si prosegue in via San Giovanni Battista, si attraversa il centro abitato di Molino d’Egola per poi girare a destra su via Sibilla Aleramo, proseguire in via Saturnino e via Vecchia del Molino, via Pannocchia in direzione Ponte a Egola fino a via Savonarola. Alla rotatoria

proseguire su via Contrada Nuova, via Leporaia, via Rio Monsone, via Curtatone e Montanara, via Piave, attraversare l'incrocio e proseguire su via Filippo Corridoni, quindi proseguire su via Dossetti. Alla rotonda svoltare a destra su via Pruneta, proseguire in via Oberdan, via Cavasonno e poi girare a sx su via Ventignano fino ad entrare nel territorio del Comune di Fucecchio, un'altra novità di questa edizione, proseguendo fino a via Mazzone, via del Giardino, via del Pino e poi in via Macone. Si continua su via Castellonchio, via Cavane e poi via Giuseppe Montanelli, via Guerrazzi, via Cascina Lari, fino a via Selene, via Alessandro Volta e viale Marconi fino a via Codignola e via Pestalozzi. Come da tradizione, anche quest'anno sarà consegnata ai partecipanti una medaglia che raffigura uno scorcio della Città: la Torre di Matilde. Premi anche per le squadre più numerose alla partenza e per quelle che porteranno al traguardo il maggior numero di atleti e atlete. A tutti i podisti iscritti alla gara, sarà donata una maglietta con il logo della Mezza Maratona. "Questa competizione è nata nel 2011 e da allora è cresciuta tantissimo. Nel 2012, alla morte di Giuseppe Cerone, lo storico presidente dell'associazione podistica che collaborava all'organizzazione, abbiamo deciso di intitolare questa manifestazione alla sua memoria – dichiara Ivano Leoni, presidente dell'associazione Sport e solidarietà -. Nelle prime edizioni era pensata come una sorta di festa dello sport perché, oltre ai podisti, c'erano anche i pattinatori e gli handbikers, e si teneva a settembre. Dopo qualche anno fu spostata a dicembre, anche sulla scia della Mostra del tartufo, e da allora è diventata una tradizione del mese di Natale che quest'anno si arricchisce con la terza edizione del Campionato regionale amministratori, tagliando il nastro delle tredici edizioni, davvero un grande successo". "La Mezza Maratona di San Miniato è un appuntamento ormai consolidato, frutto di un importante lavoro svolto da Ivano Leoni e da tutta l'organizzazione - dichiara il coordinatore della Consulta dello sport, Filippo Latini -. Sono previsti tantissimi partecipanti, anche da fuori Toscana. Anche io, per la prima volta, prenderò parte alla corsa e ci auguriamo che le previsioni metereologiche possano sostenere ulteriormente questa bella mattinata di sport ed amicizia, nel ricordo di una grande persona quale Giuseppe Cerone". "La Mezza Maratona è una manifestazione sportiva di grande rilievo per il nostro territorio; tredici edizioni sono tante e di fatto la rendono un appuntamento importante sia dal punto di vista sportivo, sia per quanto riguarda la solidarietà – spiegano il sindaco Simone Giglioli e l'assessora Elena Maggiorelli -. Negli anni è molto cresciuta come adesioni e come formula, tanto che si conferma, per il terzo anno consecutivo, anche la gara dedicata agli amministratori, inserita nel campionato regionale – e concludono -. Ci auguriamo che sia una bella mattinata di sport all'aria aperta, da trascorrere insieme alla propria famiglia, e un'occasione per stare insieme e fare un po' di sana attività fisica, divertendosi". Fonte: Comune di San Miniato - Ufficio stampa

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2024/12/05/mezza-maratona-san-miniato-2024/>
Copyright © gonews.it



UISP Day a Monterosato di Fermo

06.12.2024 - h 00:44

di Dario Aspesani

Domenica 8 Dicembre tornano nel fermano le marmitte fumanti del Motocross.

Domenica 8 Dicembre, Monterosato di Fermo ospiterà il UISP Day, un evento dedicato a tutti i piloti **UISP** con Licenza Promo e Master nelle discipline di Motocross, Enduro, Femminile, Epoca e Minicross. La manifestazione si svolgerà presso il Cross Park fermano, offrendo una giornata all'insegna dello sport e del divertimento.

La giornata inizierà con un allenamento in pista, con allestimento tecnico "tipo gara", che si terrà dalle 9:00 alle 13:00. Questo momento è riservato esclusivamente ai piloti UISP con licenza in corso di validità. Dopo l'allenamento, dalle 13:00, ci sarà un pranzo conviviale che richiede prenotazione. A partire dalle 15:30 si svolgerà la premiazione dei piloti nelle seguenti categorie:

- Minicross (Trofeo d'Autunno)
- Trofeo Regionale Minicross
- Riconoscimenti a società organizzatrici e autorità
- Premiazione dei partecipanti al Trofeo delle Regioni in Enduro e Motocross
- Categorie Motocross Epoca, Femminile e Motocross

Al termine delle premiazioni, ci sarà un'estrazione di premi per tutti i presenti, rendendo l'evento ancora più festoso e coinvolgente.

Questo UISP Day rappresenta un'importante occasione per celebrare lo sport e la comunità locale, promuovendo valori di inclusione e partecipazione attiva tra gli appassionati delle due ruote.

#gonews.it[®]

Firenze

venerdì 6 dicembre 2024 - 10:31

Una partita di calcio a Sollicciano con testimonial Prandelli

05 Dicembre 2024 12:17

Attualità
Firenze

Si chiamerà "UsciRAI giocando" l'evento calcistico che sarà organizzato venerdì 13 dicembre all'interno dell'istituto di pena carceraria di Sollicciano, da un'idea di **Uisp** Firenze e TGR Toscana, la redazione regionale della Rai, che vedrà la partecipazione degli stessi giornalisti della redazione Rai della Toscana, di altri inviati di testate nazionali sempre della Rai e di altri amici che parteciperanno all'iniziativa. Un testimonial d'eccezione fa già parte dell'evento: Cesare Prandelli, ex CT della nazionale di calcio italiana e tecnico della Fiorentina della rinascita (che ha guidato tra l'altro in esaltanti e memorabili successi in Champion's League) sarà il selezionatore e allenatore della squadra dei giornalisti che giocherà contro una selezione mista composta da detenuti e membri del Comitato Uisp Firenze. Durante la partita ci saranno due telecroniste a raccontare l'evento: Sara Meini radiocronista di Tutto il calcio Minuto per Minuto, e Katia Serra, commentatrice tecnica Rai. Il match calcistico sarà preceduto da un momento di riflessione sullo sport come strumento di riabilitazione che avrà come titolo "UsciRAI... giocando". L'evento rientra tra le linee guida ormai consolidate di Uisp e Uisp Firenze in particolare, che da tempo opera dentro agli istituti di detenzione di Firenze con un progetto finanziato dal Comune di Firenze per organizzare l'attività sportiva all'interno del carcere, ex progetto Sport e Libertà. La finalità è quella che già era stata il filo conduttore, per esempio, di Viviciattà Porte Aperte, la manifestazione podistica che la scorsa estate ha fatto correre all'interno dell'Istituto penitenziario Casa Circondariale Mario Gozzini i detenuti insieme ai podisti delle società fiorentine affiliate a Uisp. L'obiettivo resta quello di creare momenti di sport in carcere per dare opportunità e competenze a coloro che vivono all'interno dell'istituto di pena; lo sport come occasione per arricchire il processo di formazione culturale, fornendo conoscenze che rappresentano uno spunto verso la rieducazione e la ricollocazione nella società civile una volta scontata la pena. Fattore che rappresenta l'autentica

finalità della detenzione. PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE ore 9.00 accesso all'interno della struttura di detenzione ore 9.15 inizio del convegno ore 10.30 inizio della partita tra le rappresentative Sollicciano Uisp e Giornalisti ore 12.00 chiusura attività ore 12.30 uscita dalla struttura di detenzione Fonte: Uisp

Leggi questo articolo su:

<https://www.gonews.it/2024/12/05/una-partita-di-calcio-a-sollicciano-con-testimonial-prandelli/>

Copyright © gonews.it

CORRIERE DI MAREMMA

QUOTIDIANO

Grosseto

Grosseto, con la Uisp a pulire il fiume Ombrone: ci pensano gli studenti. L'iniziativa

06 Dicembre 2024, 09:55

E' tempo di eventi per far conoscere il mondo dello sport e non solo. Due giornate con la festa dello sport, un'iniziativa che la **Uisp di Grosseto** ha messo in piedi per promuovere alcune sue attività prima del Natale. Si parte **martedì 17 dicembre**, con una mattinata speciale dedicata **alla pulizia del fiume Ombrone** e rivolta **agli studenti del liceo sportivo di Grosseto**. **Sabato 21 dicembre**, invece, un **open day con impianti aperti nella sede di viale Europa** a partire dalle 16: beach tennis e beach volley sotto il tendone della tensostruttura, calcio a 5 sui campi. Per informazioni sulla giornata e per partecipare segreteria Uisp, 0564417756, grosseto@uisp.it.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

sport per tutti

Dalla pulizia dell'Ombrone al beach tennis con la festa dello sport della Uisp

GROSSETO – Due giornate con la festa dello sport, un'iniziativa che la **Uisp** di Grosseto ha messo in piedi per promuovere alcune sue attività prima del Natale. Si parte martedì 17 dicembre, con una mattinata speciale dedicata alla pulizia del fiume Ombrone e rivolta agli studenti del liceo sportivo di Grosseto. Sabato 21 dicembre, invece, un open day con impianti aperti nella sede di viale Europa a partire dalle 16: beach tennis e beach volley sotto il tendone della tensostruttura, calcio a 5 sui campi. Per informazioni sulla giornata e per partecipare segreteria Uisp, 0564417756, grosseto@uisp.it.

Redazione

5 Dicembre 2024

QUOTIDIANOSPORTIVO

Doppio scontro diretto. Calcio **Uisp**: turno chiave

Nel girone D di A2 si sfidano tra di loro le prime quattro della classifica. Si parte stasera con sei anticipi tra cui il remake dell'ultima finale scudetto.

di Redazione Sport

6 dicembre 2024

Terzultima giornata di andata (penultima per il girone B) nel campionato Uisp dell'Empolese Valdelsa: stasera 6 anticipi. Tra questi spicca nel girone A di A1 il remake dell'ultima finale 'scudetto' tra Real Isola e Gavena. In A2 doppio incrocio tra le prime 4 del girone D. Di seguito il programma completo del weekend.

Serie A1, girone A – Stasera: Real Isola-Gavena (21.30, San Donato San Miniato); Limitese-4 Mori (21.30, Montelupo Brandani). Domani: Castelnuovo-Strettoio Pub (14.30, Castelnuovo d'Elsa). Lunedì: Casa Culturale-Sovigliana (21.15, San Miniato Basso); San Gimignano-Scalese (21.15, San Gimignano); Fiano Certaldo-Stabbia (21.30, Certaldo sussidiario).

Girone B – Stasera: Boccaccio-Casotti (21.15, Gambassi). Domani: Vitolini-Computer Gross (14.15, Vitolini); Valdorme-Le Cerbaie (14.30, Pozzale); La Serra-Martignana (14.30, La Serra); Staggia-Usap (14.30, Staggia). Lunedì: Rosselli-Fibbiana (21.15, Ponte a Egola).

Serie A2, girone C – Stasera: Sciano-Monterappoli (21.30, Certaldo sussidiario). Domani: Massarella-Ortimino (14.30, Massarella). Lunedì: Atletico Team-Brusciana (21.15, San Pierino); Mastromarco-Spicchiese (21.15, San Baronto); YBPD United-Montespertoli (21.15, La Scala); Molinese-Vinci (21.15, La Serra).

Girone D – Stasera: Unione Valdelsa-Arci Cerreto Guidi (21.30, Fontanella); Le Botteghe-San Pancrazio (21.30, Fucecchio Galli). Domani: Catenese-Arci San Casciano (14.30, La Scala); Virtus Tavarnelle-Corniola (14.30, Sambuca); Gs Vico-Borgano (15, Vico d'Elsa). Lunedì: Malmantile United-San Quirico (21, Malmantile).

© Riproduzione riservata

QUOTIDIANOSPORTIVO

Bellini Giacomo Bacchereto. Vince e mantiene la vetta

Campionato Uisp: la capolista non molla. Dietro inseguitrici "agguerrite"

di Redazione Sport

6 dicembre 2024

Il campionato di calcio a 11 targato **Uisp** Prato sta entrando nel vivo e sta diventando sempre più avvincente. Una rete di Marco Miranda al 72' regala a Bellini Giacomo Bacchereto una nuova vittoria che conferma la sua prima posizione in classifica. A farne le spese è l'Fc Tavola, che perde 1-0 il match sul campo di Poggio alla Malva. Battuta d'arresto inattesa, invece, per il Phoenix 2012, che perde 3-2 in casa contro lo Sporting Prato City. A segno Mannucci e Acciaioli per i padroni di casa, Carrubba e Pellegrini per gli ospiti. Ago della bilancia, l'autogol a favore dello 'Sporting' arrivato in apertura di primo tempo. I Kickers Narnali vincono 3-1 il confronto con l'Olimpia Prato grazie alle reti di Sciannamè, Guarnieri e Salvatore. Il gol della bandiera per l'Olimpia Prato, invece, è stato siglato da Salatino. Il Sant'Ippolito, sul campo casalingo di Oste, rifila 4 reti al Giusti Stefano Comeana, imponendosi per 4-2 grazie alla doppietta di Donnini e alle signature di Giovannelli e Lombardi. Ospiti in gol con Alti e Scuffi. Due marcature per gli ospiti anche nella sfida tra Polisportiva Il Sogno e Signa 2007, con i fiorentini che vincono 2-0 grazie alle reti di Saggio e Righini. Il Real Chiesanuova batte di misura il Prato Asd col gol di Lici Armand al 31' del primo tempo. Infine la Polisportiva Sant'Andrea batte 2-1 il Vergaio 2003 nel match sul campo di Iolo. Alla doppietta di Tuci (un gol per tempo) risponde ad inizio secondo tempo il gol di Monti che, tuttavia, non basta agli ospiti per agguantare almeno il pari. A riposo, in questo turno, il Verag Prato Est. Alla luce di questi risultati, il Bellini Giacomo Bacchereto mantiene la leadership con 22 punti, seguito da Real Chiesanuova e S. Ippolito a 20 punti. I Kickers Narnali salgono a 19 punti, mentre il Phoenix 2012 resta a quota 18 punti. Fc Tavola si trova a 15 punti, seguito da Signa 2007 e Prato ASD a 14 punti. Sotto di una lunghezza troviamo lo Sporting Prato City, seguito dal Vergaio a 12 punti. A quota 11 c'è il Giusti Stefano Comeana, seguito dall'Avis Verag Prato Est a 9. Penultimi a pari merito l'Olimpia Prato e la Polisportiva S. Andrea con 5 punti. Fanalino di coda rimane Il Sogno a zero punti.

Campionato Uisp, alti e bassi per le Under della Pallavolo Grosseto

Storia di REDAZIONE

GROSSETO – Una vittoria e una sconfitta per le Square giovanili della pallavolo Grosseto impegnate nel campionato Uisp. Esordio con sconfitta al tie break per l'Under 16 bianca (foto in basso), superata 3-2 con parziali 16-25, 25-21, 25-20, 18-25 e 6-15.

Buono il gioco delle grossetane, che però al tie break mostrano un evidente calo fisico che ha portato a commettere errori ed imprecisioni. “Comunque un esordio sopra le righe – ha commentato la società – con un ottimo punto conquistato. Un ringraziamento va alla squadra della Uisp che, seppure il regolamento ammette la presenza in campo di un ragazzo, lo hanno fatto giocare solo due set e questo è sintomo di sportività”.

Bel 3-0 invece delle Under 18 grossetane contro il team Uisp, superato coi parziali di 17-25, 22-25 e infine un netto 12-25. Esordio al PalaScientifico giocato non bene dal sestetto della Pallavolo Grosseto, con diversi errori in attacco e in difesa. “Di sicuro la squadra ha ampi margini di miglioramento ma dobbiamo lavorare – ha commentato mister Corridori – non tanto sull'aspetto tecnico, visto che per mia fortuna questo gruppo, comprese le ragazze che non sono state convocate stasera, sono dei buoni giocatori, ma sull'aspetto mentale. Dobbiamo mantenere la concentrazione dal primo punto fino all'ultimo. Comunque, portare a casa i primi tre punti aiuta”.

IL TIRRENO

Lucca

Al torneo delle Rappresentative brillano le ginnaste della Girasole

Oltre 400 atlete in gara nella competizione che si è svolta a Rosignano

05 dicembre 2024 10:43

LUCCA. Un weekend ricco di grande ginnastica per la ritmica , con il classico “Torneo Regionale per Rappresentative 2024 ”, gara aperta a tutte le società Uisp, svoltasi sabato 31 novembre e domenica 1 dicembre sulle accoglienti pedane del Pala Picchi di Rosignano Solvay.

Presenti tante squadre Uisp, provenienti da tutta la regione con ben 400 ginnaste iscritte. Le premiazioni, divise per categoria, venivano fatte per Rappresentativa sommando i punteggi ottenuti dalle ginnaste, e singolarmente con classifica per attrezzo.

La Ritmica Girasole ha presentato la sua nuova formazione” pre-agonismo 2025”, allenata e coordinata dalle tecniche Alice Martinelli, Chiara Conforti con il supporto di Rebecca Del Freo. In totale 26 ginnaste fra cui molte debuttanti ed alla loro prima gara, e per l'occasione suddivise in sei squadre. La società lucchese si conferma tra i migliori team regionali Uisp conquistando 2 primi posti, due terzi posti ,un quarto ed un settimo nella classifica per club, e singolarmente 8 ori, 4 argenti e 3 bronzi.

Primo posto in 5a Base Allieve per la squadra composta da Ylenia Caretti, Cecilia Porcella, Mya Castiglione e Margherita De Iturbe, tutte con l'attrezzo cerchio. Primo posto di squadra in 2a Junior con Lavinia Arduini oro al nastro, Angelica Albano oro alla fune, Sofia Braconi argento alle clavette e Beatrice Gemignani quarta.

Terzo posto di squadra in 3a Allieve con la Squadra A composta da: Anna Puccinelli oro al corpo libero, Arianna Derchi argento alla palla , Mariasole Pardini quarta alla palla, Giulia Guerra sesta al cerchio e Gioia Morra 16^a alla palla.

Terzo posto per la squadra 2^a Esordienti con Giulia Bianchini oro alla fune, Anna Petrocchi oro al nastro, Martina Duchetti quarta alla palla e Giulia Belfiore ottava al cerchio. Quarto posto per la squadra 1a Junior con Daliia Sycheva oro al cerchio, Gloria Matija oro alla palla, Daniela Bernashevskva quinta alle clavette e Matilde Fenili settima al cerchio. Settimo posto per la squadra B in ^a Allieve formata da Benedetta Fattorini argento al nastro, Gaia Nannizzi bronzo alla palla, Sara Di Giovanni quinta al cerchio e

Carolina D'Arcangelo settima alle clavette. Mentre nella 3a Senior Valeria Pacini è bronzo al nastro.



Junior Volley: per l'Under 16 Avis importante sfida con il Gavi Pozzolo Fradiacono

L'Under 13 in trasferta a Saluggia, turno di riposo per Under 14 e Under 18

CASALE MONFERRATO

CAMPIONATO FIPAV UNDER 16: JUNIOR VOLLEY AVIS CASALE – GAVI POZZOLO FRADIACONO

Domenica 8 dicembre, ore 16 – Palazzetto di Villanova

La partita di domenica 8 dicembre tra Junior Volley Avis Casale e Gavi Pozzolo Fradiacono, nel campionato Fipav Under16, si preannuncia una sfida importante per le ragazze monferrine.

Dopo la sconfitta contro la capolista Niqua Valenza, la squadra è determinata a migliorare e a combattere per mettere in difficoltà la ben attrezzata formazione ospite. Sarà un'occasione per dimostrare i progressi e la crescita della squadra, anche in vista di una partita impegnativa.

Nel campionato Fipav riposa la Junior Volley Ceucasale Under 14, così come nel campionato **Uisp** riposa la Junior Volley Cibomatto Under 18.

Mentre per le juniorine Avis Casale Under 13, campionato Uisp, doppio appuntamento in casa: ieri pomeriggio, 5 dicembre contro Crescentino Volley nella palestra Cova e domenica 8 dicembre in trasferta a Saluggia.



Il "Team Master Lavinio" conquista 38 medaglie nel Trofeo di Tivoli

Di il clandestino giornale - 5 Dicembre 2024

Il **Team Master Lavinio** ha ottenuto grandi risultati nella **seconda giornata del più importante trofeo Master Regionale Uisp** che si è svolto domenica 1 dicembre nella Città dello Sport di Tivoli. Il gruppo del nostro territorio ha conquistato ben trentotto podi (20 ori, 8 argenti e 10 bronzi) e il terzo posto generale. Sul gradino più alto del podio sono saliti Riccardo Maria Lang (M55, 200 dorso), Alfonso Fagiolo (M75, 200 dorso), Miriana Petrella (M30, 200 dorso), Chiara D'Annibali (M25, 200 dorso), Fabio Guain (M35, 100 delfino e 50 stile), Raffaello Clavari (M50, 100 delfino e 50 stile), Mirko Dolce (M50, 50 stile e 50 rana), Roberta Mori (M45, 50 rana e 50 stile), Fulvio Leonori (M60, 50 stile), Michele Bolgia (M60, 100 delfino e 50 rana) e Paola Borgognoni (M55, 200 dorso e 50 rana). Hanno conquistato l'argento Fulvio Leonori (200 dorso), Claudio Galvani (M75, 200 dorso), Miriana Petrella (100 delfino), Giorgio Spagnoli (U20, 100 delfino), Alfonso Fagiolo (M75, 50 rana), Riccardo Maria Lang (50 rana), Marco Bianchini (50 stile) e il capitano Giuseppe Marino (M55, 100 delfino) mentre sono saliti sul terzo gradino del podio Antonio Paruccini (M60, 200 dorso), Roberto Campanelli (M60, 100 delfino), Ermes Gabanella (M75, 50 stile e 50 rana), Paolo Fazio (M60, 50 stile), Chiara D'Annibali (50 stile), Serena Lozzi (M50, 50 rana) e Giuseppe Marino (50 stile). Due staffette, infine, ottengono un oro (Giuseppe Marino, Roberta Mori, Paolo Fazio e Paola Borgognoni) e un bronzo (Fabio Guain, Miriana Petrella, Riccardo Maria Lang e Chiara D'Annibali).